



Sei come sei

Melania G. Mazzucco

Download now

Read Online ➞

Sei come sei

Melania G. Mazzucco

Sei come sei Melania G. Mazzucco

Sul treno per Roma c'è una ragazzina. Sola e in fuga, dopo un violento litigio con i compagni di classe. Fiera e orgogliosa, Eva legge tanti libri e ha il dono di saper raccontare storie: ha appena undici anni, ma già conosce il dolore e l'abbandono. Giose è stato una meteora della musica punk-rock degli anni Ottanta, poi si è innamorato di Christian, giovane professore di latino: Eva è la loro figlia. Padre esuberante e affettuoso, ha rinunciato a cantare per starle accanto, ma la morte improvvisa di Christian ha mandato in frantumi la loro famiglia. Giose non è stato ritenuto un tutore adeguato, e si è rintanato in un casale sugli Appennini. Eva è stata affidata allo zio e si è trasferita a Milano. Non si vedono da tempo. Non hanno mai smesso di cercarsi. Con Giose, Eva risalirà l'Italia in un viaggio nel quale scoprirà molto su se stessa, sui suoi due padri, sui sentimenti che uniscono le persone al di là dei ruoli e delle leggi, e sulla storia meravigliosa cui deve la vita. Drammatico e divertente, veloce come un romanzo d'avventura, *Sei come sei* narra con grazia, commozione e tenerezza l'amore tra un padre e una figlia, diversi da tutti e a tutti uguali, in cui ciascuno di noi potrà riconoscersi.

Sei come sei Details

Date : Published October 8th 2013 by Einaudi

ISBN : 9788806209469

Author : Melania G. Mazzucco

Format : Paperback 248 pages

Genre : Lgbt, Cultural, Italy

 [Download Sei come sei ...pdf](#)

 [Read Online Sei come sei ...pdf](#)

Download and Read Free Online Sei come sei Melania G. Mazzucco

From Reader Review Sei come sei for online ebook

Moreninha says

Es la segunda novela que leo de Mazzucco y nuevamente ha conseguido atraparme. A pesar de que el tema de fondo es controvertido y estoy en contra del uso de vientres de alquiler, ha conseguido que empatizase con el deseo de ser padre y de dar amor que inunda la novela. Porque este es el tema de la novela, cómo ser padre (o madre, en realidad da igual) y en cierta medida cómo da igual quién ejerza ese papel, que no siempre viene determinado por la genética.

En cuanto a cómo se presenta el tema, si hay algo que domina Mazzucco por encima de todo lo demás es el ritmo: siempre te hace desear más y más. De hecho, aunque la novela está bien rematada, no me hubiese importado seguir leyendo 100 páginas más, si fuesen de esa misma calidad. Sin pretender desvelar nada, qué grande es la escena del museo, cuando ya parece que nada nos puede sorprender de la situación familiar, el flashback que hace la autora y que da consistencia a lo que cuenta es maravilloso. Parece que en Italia ha tenido "problemas" esta obra: entiendo por qué: es una voz narrativa poderosa, que te lleva a pensar, a replantearte creencias. Y eso no suele gustar a los dogmáticos.

Elaine says

A heartrending page turner. I read it on a train, and embarrassed myself by tearing up repeatedly. A little ripped from the headlines, but given that this morning's paper recounted the suicide of another gay youth in Rome, the book's message about family is still fresh. And as always, Mazzucco can write - better than any other contemporary Italian author I have read.

Alessandra says

Un libro angosciante, scritto benissimo, con tematiche ancora attuali, sebbene in Italia adesso esistano le unioni civili.

Forse un po' troppi riferimenti religiosi, cristiani soprattutto, quasi come se l'accettazione dell'esistenza delle coppie gay debba necessariamente passare attraverso la certezza della loro fede in Cristo.

Malacorda says

Ben scritto, ben raccontato, ben strutturato: la storia è bella e coinvolgente in sé, al di là del fatto di affrontare un tema spinoso e per alcuni indigesto, è da leggere per il puro piacere della lettura ancor prima che per il dovere di 'documentarsi' su un tema di attualità. Non l'ho trovato per nulla patinato: sensazioni e sentimenti - non solo della protagonista undicenne ma anche di tutti gli altri personaggi - sono descritti in modo spontaneo, naturale e a tutto tondo.

natura says

Bonita historia de amor entre dos hombres en una Italia de finales del siglo XX que todavía no admitía como normal una relación homosexual.

Tiene bastantes tópicos, como que, en la pareja, uno es mucho más joven, erudito y tranquilo, y el otro es más rebelde, físico y espontáneo. También las reacciones de las respectivas familias están bastante vistas (retrógrados y conservadores los ricos parientes de Christian; conciliadora y defensora de su hijo, aunque no llegue a entenderlo del todo, la madre de Giose). Y otro cliché, el deseo de ser padres de ambos y la cuasi perfecta relación que consiguen con su hija, a pesar de los muchos problemas y altibajos, por supuesto. Pero está todo bien ensamblado, bien narrado, con mucha sensibilidad y una forma muy bella de contarlo. Las digresiones sobre el concepto de "tiempo" son de lo más interesantes.

Ficie says

[, dall'arrivo di Eva a casa di Giose, (hide spoiler)]

Ilaria says

Melania Mazzucco rimane una delle migliori scrittrici italiane contemporanee e in generale sono pochi gli autori capaci di giocare con i vocaboli con altrettanta padronanza. Eppure in questo caso, nonostante l'interessante scelta dell'argomento e la buona narrazione, il romanzo non convince del tutto, fermandosi lontano dal livello di Vita e Limbo, e un po' dispiace.

Sara says

Delusione!!!

Aveva tutte le caratteristiche per piacermi:

- trattava un argomento attuale e a cui sono interessata (matrimoni e adozioni gay);
- la mia prof me l'aveva consigliato con un tale entusiasmo, le brillavano proprio gli occhi quando ne parlava;
- l'autrice è una scrittrice affermata, ha vinto il premio Strega quindi non proprio la prima che passa.

Quindi nulla poteva andare storto, giusto? NIENTE DI PIU SBAGLIATO.

Il libro già parte con una scena abbastanza cruenta perché ce una lite che finisce male (non è uno spoiler perché è nelle prime 5 pagine e non è una cosa che influenza la storia), inizialmente ti lascia spiazzato ma poi ti scivola addosso perché non hai ancora nessun tipo di feeling con i personaggi e poi viene trattato come se la protagonista avesse semplicemente starnutito. Ma va be ho lasciato correre... Finché non è arrivato il secondo problema: il linguaggio, non si può far parlare una ragazzina di 11 anni come una appena uscita dall'Ottocento. Non è simbolo di cultura è semplicemente destabilizzante e irrealistico.

Tralasciando queste parti il libro non coinvolge perché parla di persone che vivono di rimpianti e di ricordi quando io vorrei semplicemente sapere le loro emozioni del PRESENTE.

Insomma non mi sembra tratti nella maniera giusta l'argomento, anzi penso l'abbia perso di vista a una certa. Ho apprezzato il tentativo dell'autrice di abbattere i pregiudizi anche se a volte ci è scivolata anche lei come il volere a tutti i costi trovare in una coppia di uomini gay chi fa la parte dell'uomo e chi della donna, o il fatto che in una scena uno dei due non sapeva come badare alla bambina e allora ha chiamato una quasi

estranea perché Ehi è una donna quindi ha il senso materno innato ed è più brava dell'uomo.
L'unica cosa che ho apprezzato è il monologo che si fa all'inizio sul Tempo che io condivido in pieno.

Luca says

Non mi hanno convinto il tono e le scelte linguistiche nella narrazione di questo romanzo (soprattutto tenendo in considerazione la grande intensità, per esempio, de "La lunga attesa dell'angelo"). Il tema viene trattato in maniera sociale (anche se, certo, in qualche maniera lo è) piuttosto che personale, intimo. La narrazione è indubbiamente fluida e scorrevole, ma non sono riuscito veramente a affezionarmi ai personaggi.

Simona says

"Sei come sei" è un viaggio nell'universo amore, è un viaggio nell'accettazione dell'altro, un viaggio per combattere i propri pregiudizi.

Un viaggio che ha come protagonisti Giose e Eva, un padre e una figlia che sono stati separati per troppo tempo. E' proprio con Giose che Eva undicenne che ama leggere e che sogna di diventare scrittrice, scoprirà una nuova forma di amore, la bellezza di una storia d'amore tra Giose e Christian, la bellezza di amarsi, esserci per l'altro nella sua totalità.

Un romanzo di una dolcezza disarmante in cui la Mazzucco, con grazia e sentimento, ci racconta una storia che non ha limiti di sesso, di religione, di razza, ma è semplicemente AMORE nella sua più totale accezione.

Unlibroperamico says

Quello dell'autrice è un viaggio fisico attraverso un'Italia che si trasforma man mano che ci si inoltra verso il centro e verso le montagne ma è anche un viaggio nell'animo umano, quello di una ragazzina che inizia ad avere la consapevolezza del mondo, che non ha paura di sfidare la notte e il freddo pur di ritrovare suo padre e capire. È un viaggio attraverso l'adolescenza, quella che porta a volte a sbagliare, a compiere azioni dettate dalla stupidità del momento, dal coinvolgimento e dalla necessità - perchè spesso diventa una necessità - di far parte di un gruppo. Ma è anche un viaggio nel mondo della fecondazione, della genitorialità in una coppia dello stesso sesso, della profondità dei sentimenti e della lotta per poterli vivere in modo aperto e genuino. Un libro che consiglio senza riserve e che mi conferma che di questa autrice devo recuperare tutto perchè entra ufficialmente di diritto tra le mie autrici italiane preferite.

Recensione completa sul blog <https://libroperamico.blogspot.it/201...>

Virginia says

Le ha detto la verità stamattina appena si sono svegliati. Un giorno la porterà in Armenia. Non prenderanno l'aereo, andranno in macchina. Attraverseranno l'adriatico, la Grecia e l'Asia Minore, passeranno frontiere, le

piantagioni di tè verde, le fabbriche abbandonate e scavalcheranno le montagne, e il tempo che impiegheranno a colmare la distanza che li separa da Yerevan le farà capire quanto è stata voluta, quanto sognata e cercata, fino in capo al mondo.

Rebecca says

Ho letto questo libro a più riprese perché è un libro strano, per stile e per modalità narrativa che cattura e allo stesso tempo lascia insoddisfatti. Almeno all'inizio, quando ci ritroviamo immediatamente catapultati nell'azione e, allo stesso tempo, ne siamo estranei. Ecco, anche questo è strano, ma poi cattura per la sua stranezza e per la storia dolce-amara dei protagonisti. Vuoi per loro il lieto fine, ma sai che difficilmente lo avranno.

Le scene iniziali sono strazianti, con i bambini che isolano e accerchiano Eva, rinfacciandole una nascita che è tutto tranne che l'abominio che accusano, non sono queste il punto focale e anche il dramma viene messo al secondo piano. E' solo il presupposto scatenante della fuga di Eva per ritrovare il padre, una fuga che nel libro la bambina stessa ammette di aver già preso in considerazione, ferita e insoddisfatta da un sistema che, invece, dovrebbe volere il meglio per lei.

Al centro dell'attenzione è Eva e la sua famiglia non convenzionale, eppure sempre più eccezionale a ogni pagina che leggiamo.

Ed è a questo punto che il libro diventa una storia d'amore.

E' la storia d'amore tra Christian e Giose, che lentamente ci viene raccontata, da Eva o da Giose stesso.

E' la storia d'amore tra due padri e la propria figlia, tanto voluta e tanto amata. Persa troppo presto, per entrambi.

Entrambe storie d'amore che non finiscono.

Non quella tra Giose e Christian, che pure da morto il compagno sente ancora accanto come quando era in vita, attraverso pensieri dolci amari, a cuore aperto, che mi hanno sinceramente commosso.

E soprattutto non quella tra Giose ed Eva, separati da un sistema giudiziario che li vede come estranei quando, invece, sono l'uno la famiglia dell'altro. Sono l'uno il meglio per l'altro.

Sinceramente non capisco tutto lo scandalo che è stato montato su questo libro nell'aprile scorso, quando il libro è stato fatto leggere a una classe di liceo, affiancandolo a parole quali "pornografia" e "plagiare i ragazzi".

Io, di scabroso, in questo libro non ci ho trovato niente. Credo anzi che avrei voluto leggerlo, un libro del genere alle superiori, quando invece mi è stato propinato Fenoglio e Calvino (senza nulla togliere a questi scrittori, ma a sedici anni non li ho apprezzati affatto).

Ho letto la scena incriminata, un paio di paragrafi scarsi in più di duecento pagine, ed è stata una delle cose su cui mi sono soffermata di meno. Anzi l'ho fatto solo in funzione di quanto avevano riportato i giornali, perché volevo capire. Nemmeno a dirlo, ma non l'ho fatto, non ho capito lo scandalo oggi come non l'ho capito allora. Non capisco i genitori che hanno voluto denunciare i professori come non capisco i ragazzi che ne sono rimasti impressionati a tal punto da doversene lamentare. Sono una decina di righe in duecento pagine di amore e lontananza. Sono, soprattutto, niente di peggio di quanto non abbia letto altrove, con magari più dovizia di particolari e scene del genere a più riprese che non nel libro della Mazzucco. E non dico questo perché ho ventitré anni. Lo avrei detto anche a sedici.

La verità è che questo non è un libro volgare o che possa infastidire, ci sono libri osannati dai lettori che lo sono decisamente di più eppure criticarli significa tirarsi addosso sguardi increduli o critiche anche pesanti. Potrei farne i titoli, ma preferisco evitare.

Non volevo parlare per tutta la recensione di bigotti, di reazioni eccessive e delle mie riflessioni personali, ma è finito che l'ho fatto, perché sono cose che mi infastidiscono (ci sono libri scritti male, con tempi verbali sbagliati e una senza sostanza eppure non se ne lamentano che poche persone) anche se è proprio grazie a

loro che ho letto questo libro. Volevo capire e per farlo dovevo leggerlo. E ne sono contenta, perché ho scoperto un libro che mi è entrato nel cuore, con personaggi veri e pieni di difetti, magari perfino difficili da farsi piacere, perché ricordano troppo la vita reale per poterli semplicemente far entrare nel proprio cuore senza ingoiare qualche rospo.

Giose, tuttavia mi è entrato nel cuore in un attimo, con poche parole e lì è rimasto. E sono sue le pagine più belle e profonde del libro.

"I figli non appartengono a chi li mette al mondo, non sono l'appendice dei genitori, sono individui"

Io non sono mamma e penso che non lo sarò ancora per qualche anno, ma questa frase me la voglio ricordare.

Barbaraw says

Prendiamo due temi sull'onda: bullismo e matrimoni tra omosessuali, mettiamoci un bel problema di adozione – e su questo tema Margareth Mazzantini nel suo “Venuto al mondo” ha scritto ben altra cosa - lanciamo al pubblico un libro facile, avvincente, scritto mediamente bene. Operazione commerciale o calo di ispirazione per Melania Mazzucco? Eppure La Lunga attesa dell'angelo, Vita, Un giorno perfetto sono stati libri più che onesti, documentati, marcavano stretto la realtà, la storia o la cronaca; in quest'ultimo libro, la scelta della facilità di lettura appanna le reali qualità dell'autore. Certo, è una lettura scorrevole, simpatica, l'inizio lascia promettere molto. Ma è come è: non all'altezza.

... Mostra meno

Alberto Delgado says

Este es uno de esos libros que te da pena llegar al final y que se acabe. Descubrí a esta autora por casualidad durante un viaje a Italia cuando había publicado otro de sus libros y había publicidad en cada escaparate de librería por el que pasaba. Al regresar vi que anagrama tenía publicada sus obras y desde entonces se ha convertido en una autora indispensable para mí. En este libro nos cuenta la historia de Eva y sus dos padres, pareja homosexual en la que nos cuenta lo duro que es conseguir en un país como Italia que dos personas puedan vivir su vida como ellos elijan. El libro fue recibido con gran éxito de público y crítica en Italia pero también recibiendo los ataques de los sectores conservadores mas radicales que han echo manifestaciones, han pedido que se prohibiera el libro en bibliotecas publicas y centros educativos y hasta han amenazado a la escritora. Os lo recomiendo como el resto de sus novelas, sin duda queda como uno de las mejores lecturas del 2016.
